Provincia di Modena

IL PRESIDENTE

Atto numero 164 del 05/11/2026

OGGETTO: CONVENZIONE PLURILATERALE TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, UPI EMILIA-ROMAGNA E LE PROVINCE ADERENTI PER L'ATTUAZIONE DI UN PROGRAMMA PILOTA DI SPERIMENTAZIONE DI FORME DI INTEGRAZIONE TERRITORIALE. APPROVAZIONE SCHEMA..

Con l'approvazione del documento di "Indirizzi condivisi tra Regione, Città Metropolitana di Bologna, ANCI, UPI ed UNCEM per un sistema di governo territoriale efficiente ed integrato", approvato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con proprio atto n. 571 in data 20 aprile 2026, la Regione Emilia Romagna ha dato avvio ad una fase di riforma del suo sistema di governo territoriale con la finalità di renderlo più integrato e fondato su sostenibilità, efficacia, efficienza e collaborazione multilivello.

Quale prima linea di indirizzo del processo di riforma vi è l'allineamento al principio europeo "place-based", caratterizzato dall'introduzione di una governance multilivello che assicura il coinvolgimento coordinato dei diversi attori pubblici e privati, favorendo l'integrazione tra politiche e livelli di governo.

Questo modello richiede lo sviluppo di una capacità di programmazione strategica di area vasta, provinciale, finalizzata a creare connessioni tra i territori, in ottica collaborativa e di messa a fattor comune delle risorse, delle competenze e delle potenzialità, tali da rafforzare insieme ai sistemi territoriali forti anche quelli più deboli e periferici.

La seconda linea di indirizzo della riforma del sistema di governo regionale riguarda il potenziamento della capacità amministrativa degli enti locali attraverso la valorizzazione di funzioni integrate e partecipate da più enti.

Anche in questo ambito sarà valorizzato il ruolo delle Province di supporto ai Comuni e alle loro forme associative, attraverso l'individuazione di soluzioni di assistenza ai Comuni, valorizzando a pieno il concetto di Provincia "Casa dei Comuni".

Nelle more dell'approvazione della legge regionale di riforma del sistema di governo territoriale, l'art. 52 della legge regionale 28 luglio 2026, n. 9 prevede, la concessione di contributi economici alle Province, anche in forma aggregata attraverso UPI Emilia-Romagna, per lo sviluppo e la realizzazione di progetti sperimentali finalizzati al rafforzamento della capacità amministrativa degli enti locali e della governance integrata multilivello.

Il medesimo articolo 52 individua, tra le priorità della sperimentazione, la costruzione di sistemi integrati di analisi e conoscenza socioeconomica e territoriale, il rafforzamento della capacità tecnico-amministrativa delle Province, il supporto ai Comuni e alle Unioni di Comuni e lo sviluppo della trasformazione digitale e dell'innovazione tecnologica.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 1494 del 7/09/2026 sono stati approvati i criteri e le modalità per il finanziamento dei progetti pilota per la sperimentazione di forme di integrazione territoriale, nonché lo schema di proposta progettuale.

Il Programma prevede la realizzazione di tre progetti, coordinati da UPI E-R, con il coinvolgimento di tutte le 8 Province regionali, con diverso grado di partecipazione di ogni Provincia per le seguenti finalità:

- Permettere alla Regione di disporre di un sistema integrato di analisi della conoscenza socioeconomica territoriale che supporti la programmazione strategica territoriale (prossimo DSR) e l'assunzione di decisioni di allocazione delle risorse più eque ed efficaci;
- -Dotare le Province di strumenti adeguati alla pianificazione strategica territoriale basata su evidenze per tornare a svolgere un ruolo strategico di coordinamento territoriale;
- -Valorizzare il modello di gestione online del BES delle Province, coerente con il BES ISTAT/CUSPI, quale strumento standard per la misurazione del benessere e dell'impatto delle politiche a scala provinciale per tutta l'Emilia-Romagna;
- Basare la Governance multilivello tra Regione, Province, Unioni e Comuni, su piattaforme digitali abilitanti ed integrate, per contenere la frammentazione e realizzare l'ottimizzazione dell'efficacia della spesa pubblica.

Ritenuto che i contenuti del progetto siano di interesse per la Provincia di Modena sia con riferimento alle prospettive che il processo di riordino potrà presentare che per i contenuti del progetto stesso.

Il responsabile del procedimento è il Direttore Generale dott. Raffaele Guizzardi.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Ente Provincia di Modena, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali, consultabili nel sito internet dell'Ente:
https://www.provincia.modena.it/servizi/urp/accessibilita-e-note-legali-del-sito/privacy/ .

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Ente Provincia di Modena, nella persona del Presidente della Provincia pro-tempore, con sede in Modena, Viale Martiri della libertà n. 34, CAP 41121.

L'Ente Provincia di Modena ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida S.c.p.A., contattabile tramite e-mail dpo-team@lepida.it oppure telefonicamente al numero 051/6338860.

L'Ente ha designato i Responsabili del trattamento nelle persone dei Direttori d'Area in cui si articola l'organizzazione provinciale, che sono preposti al trattamento dei dati contenuti nelle banche dati esistenti nelle articolazioni organizzative di loro competenza.

Il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'Ente.

Il Dirigente responsabile del Servizio interessato ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa in relazione alla proposta del presente atto, ai sensi degli articoli 49 e 147 bis del Testo Unico degli Enti Locali.

Per quanto precede,

IL PRESIDENTE DISPONE

1) Di approvare l'allegato A, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, riferito allo schema di convenzione per l'attuazione del programma di sperimentazione denominato "NGTP Next Generation dei Territori Provinciali".

2) Di aderire conseguentemente al suddetto programma sperimentale.

3) Di autorizzare il Direttore Generale dell'ente alla sottoscrizione della Convenzione in parola nonché di conferire al suddetto idoneo mandato e il potere di rappresentanza dell'ente con riferimento al programma in parola.

Il Presidente
BRAGLIA FABIO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)